

*APPRENDIMENTO NON FORMALE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:  
COME E PERCHÉ*

*BUONA ESTATE A TUTTI I NOSTRI LETTORI,  
ARRIVEDERCI A SETTEMBRE*

Una piattaforma al servizio dei  
professionisti dell'IVC e dei  
cittadini

Microcredenziali, luci e ombre

'Ricostruire il mio futuro', un  
progetto che continua a dare  
frutti

Di pagina in pagina,  
rapporto CEDEFOP sulle  
microcredenziali



*Joaquín Sorolla y Bastida, passeggiata sulla riva del mare, pubblico dominio*

## SITES LINKS & TUBE

### A cura della Redazione

#### Anno europeo delle competenze ecco il quiz Cedefop<sup>1</sup>

'Prenditi una pausa dal lavoro e prova il nostro quiz invece di uno spuntino'. E' il simpatico slogan con cui Cedefop invita tutti a testare le proprio conoscenza in tema di competenze. Alcune delle dieci domande sono semplici e anche spiritose, ma altre fanno riflettere, davvero, in particolare, su quanto c'è ancora da fare per colmare il gap di competenze legate alla transizione ecologica e digitale e quanto ancora sia pressante il problema dei giovani che non studiano e non lavorano. <https://www.cedefop.europa.eu/en/pages/eys-quiz?etrans=it>

#### Lavoro e società, una mostra virtuale di Inapp per raccontare il '900

Si tratta di documenti risalenti alla prima metà del Novecento (riviste italiane e straniere, manifesti e lastre fotografiche). Le tematiche affrontate sono il



## VALORECOMPETENZE SI PRESENTA AGLI ENTI TITOLATI

### A cura della Redazione

Il 28 maggio, alla presenza dell'Assessore alla Formazione Marco Scajola, Regione e Alfa Liguria hanno illustrato la nuova piattaforma Valorecompetenze ai rappresentanti degli enti titolati del sistema regionale IVC ai quali sono state spiegate modalità e obiettivi dell'iniziativa.

'Un grande lavoro che conferma la massima attenzione prestata da Regione Liguria alle competenze lavorative e alla loro individuazione e certificazione - ha dichiarato l'assessore Scajola - Dal 2015 a oggi siamo diventati un esempio virtuoso collaborando in maniera proficua con 43 enti titolati in tutto il territorio regionale ai quali, oggi, abbiamo voluto presentare di persona il nostro nuovo progetto.'

Nel 2023 siamo stati la prima Regione in Italia a riconoscere formalmente anche le competenze **trasversali sempre più richieste nel mondo del lavoro** - continua Scajola - e ora lanciamo questo portale particolarmente innovativo.

Si tratta di un ulteriore tassello nella crescita del nostro sistema che ha come principale scopo il riconoscimento e la valorizzazione di tutti i **saperi per inserirsi e muoversi al meglio nel mondo del lavoro.**

Dopo aver ricordato il lungo cammino del Sistema IVC in Liguria, la sua fase sperimentale con i giovani del Servizio Civile **Nel 2023 siamo stati la prima Regione in Italia a riconoscere formalmente anche le competenze trasversali sempre più richieste nel mondo del lavoro** - continua Scajola - e ora lanciamo questo portale particolarmente innovativo.

Si tratta di un ulteriore tassello nella crescita del nostro sistema che ha come principale scopo il riconoscimento e la valorizzazione di tutti i **saperi per inserirsi e muoversi al meglio nel mondo del lavoro.** Nel 2023

<sup>1</sup> Il Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale è un'agenzia dell'Unione europea.

lavoro, la formazione, l'istruzione e le politiche sociali nella prima metà del '900. La mostra racconta del recupero e della valorizzazione di documenti della Biblioteca e dell'Archivio dell'Istituto per gli Affari Sociali (IAS) acquisiti nel 2010 da ISFOL ora INAPP. Per visitarla basta collegarsi a <http://movio.beniculturali.it/inapp/lavoroesocietaaiprimidelnovecento/it/1/home>.

Segnaliamo inoltre la breve ma illuminante introduzione al settore lavoro di Emiliano Mandrone di Inapp [lavoroesocietaaiprimidelnovecento/it/63/lavoro](http://lavoroesocietaaiprimidelnovecento/it/63/lavoro)

*Una riproduzione di un articolo su donne e mondo dell'impresa di Haslett, Caroline, The next few years for women in industry, in "Industrial welfare", 1931, pp. 541-544*



siamo stati la prima Regione in Italia a riconoscere formalmente anche le competenze trasversali sempre più richieste nel mondo del lavoro - continua Scajola - e ora lanciamo questo portale particolarmente innovativo.

Si tratta di un ulteriore tassello nella crescita del nostro sistema che ha come principale scopo il riconoscimento e la valorizzazione di tutti i saperi per inserirsi e muoversi al meglio nel mondo del lavoro. La recente introduzione delle competenze trasversali nel Repertorio ligure delle Qualificazioni, Erminio Grazioso responsabile del Settore università e politiche giovanili comunica un ulteriore aggiornamento sul tema IVC. 'Ci saranno delle importanti novità sul sistema nazionale della certificazione delle competenze che ovviamente avranno delle ricadute su quello regionale - conferma - Saranno previsti, infatti, anche Enti titolari delegati del Ministero del Lavoro. In particolare, i fondi interprofessionali per tutte le attività di IVC che discendono dalla formazione professionale, Anpal Servizi per le qualificazioni che fanno capo al Ministero del Lavoro e, infine, Unioncamere per le attività in cui interviene l'IVC che fanno capo alle Camere di Commercio '-conclude'. 'La Regione Liguria è stata la prima ad aprire lo sportello IVC al cittadino, abbiamo introdotto nel Repertorio regionale le competenze trasversali per sottolinearne la sempre maggiore importanza e quale presupposto per la loro certificabilità - ha aggiunto il Direttore di Alfa Paolo Sottili - abbiamo sviluppato progetti anche a supporto dell'occupabilità delle fasce deboli e adesso presentiamo Valorecompetenze, la prima piattaforma in Italia di questo genere rivolta ai professionisti dell'IVC per il loro aggiornamento continuo ma anche a tutti i cittadini per far conoscere loro questa grande opportunità ancora poco nota. Un'ultima battuta Sottili la riserva al mondo delle imprese 'riteniamo che il sistema IVC possa essere un utile strumento anche per le aziende che intendano certificare le competenze acquisite dai loro dipendenti per aumentare la competitività dell'impresa e/o in un'ottica di people evaluation.'

## LA STORIA DI DANIELE

## SONO SEI I GIOVANI QUALIFICATI NEL PROGETTO 'RICOSTRUIRE IL MIO FUTURO'

La cerimonia di consegna degli attestati a Isforcoop

Lo scorso 22 maggio si è tenuta presso l'ente di formazione Isforcoop una cerimonia di grande importanza: la consegna degli attestati ai sei partecipanti al progetto "Ricostruire il Mio Futuro". L'evento ha rappresentato un momento di gioia per i ragazzi che hanno raggiunto questo importante traguardo. La parte centrale della cerimonia è stata dedicata alla consegna delle qualifiche: tre ragazzi hanno ritirato con orgoglio i loro attestati come centralinisti portieri, e tre come operatori amministrativi.

La giornata si è svolta alla presenza della Dirigente del Collocamento Mirato Daniela Nattino e delle dott.sse Laura Picasso ed Enza Olcese.

Il momento è stato immortalato attraverso una serie di fotografie che hanno colto così i sorrisi di soddisfazione e contentezza di fronte ai risultati raggiunti, permettendo a tutti di rivivere e

Volontà e appartenenza al contesto lavorativo sono state le armi vincenti



*Pierre August Renoir, le concierge Monsieur Campo Bérard, pubblico dominio.*

### di Giovanna Solinas, tecnico di accompagnamento

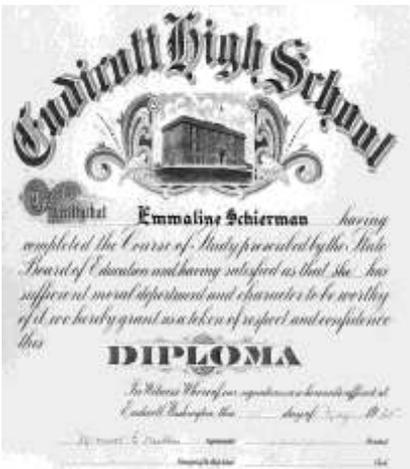
Nel mese di giugno 2022 l'Agenzia di Formazione e Lavoro Isforcoop ha aderito al progetto "Ricostruire il Mio Futuro". Nello specifico, l'ente ha avviato al percorso undici persone segnalate dal Centro Studi per l'integrazione lavorativa dei disabili, cinque dei quali hanno abbandonato durante la fase iniziale.

Dei sei utenti partecipanti al progetto, tre si sono candidati per il profilo professionale di Addetto all'Accoglienza (Portiere Centralinista) e tre come Operatore Amministrativo.

### Daniele, motivazione ed entusiasmo

Uno di loro è il ventinovenne Daniele, residente a Prà, nel Ponente genovese. Dal 2020 esercita la professione di addetto all'accoglienza presso diversi istituti superiori di Genova. Un ragazzo molto cortese ed educato con una forte motivazione al lavoro e un forte senso di appartenenza al contesto lavorativo. Il tecnico di accompagnamento che ha seguito l'intero iter ha dato avvio al progetto sperimentale, con il compito non semplice di

condividere questi momenti di gioia e successo. Una giornata significativa anche per i ragazzi partecipanti al corso triennale per operatori della ristorazione di Isforcoop di Varazze che hanno organizzato il catering: l'evento è stato importante per loro, non solo da un punto di vista formativo, ma anche da un punto di vista educativo perché sono stati protagonisti di qualcosa di veramente bello, dimostrando professionalità e tanta voglia di fare!



fare emergere, insieme al ragazzo, saperi, conoscenze ed abilità, maturati in ambiti connessi al tempo libero e ad attività formali. Fino da subito Daniele ha dimostrato grande disponibilità, e motivazione ad intraprendere il percorso. Si è dimostrato propositivo e al contempo capace di dialogo.

### **Ascolto attivo ed empatia sono stati fondamentali**

Il tecnico di accompagnamento ha utilizzato due strumenti che hanno permesso di comunicare con efficacia all'interno della relazione: ascolto attivo ed empatia. Si è partiti dal racconto spontaneo della sue esperienze, aiutandolo mano a mano nel processo di emersione delle competenze, un processo che ha portato, quasi automaticamente, ad aumentare la sua autostima in un confronto attivo e coinvolgente.

Le pietre miliari del percorso sono state le fasi di individuazione, ma soprattutto la costruzione del dossier: gli incontri, durati per circa un anno, sono stati finalizzati a ricostruire l'esperienza formativa e professionale di riferimento, effettuando una prima autovalutazione guidata in merito al possesso di conoscenze ed abilità e ricostruire o reperire le evidenze in grado di provare il possesso delle competenze ed organizzarle.

### **Ma si sono presentate anche difficoltà**

Non sono mancate però alcune criticità che hanno caratterizzato il percorso: innanzitutto la peculiarità dell'utenza di riferimento che dovrebbe presentarsi come snodo essenziale e propedeutico per la riuscita/successo del progetto. La situazione di fragilità implica spesso la scarsità di strumenti personali e ciò rende impervio il percorso, seppur con il sostegno del tecnico. A questo si aggiunge la necessità impellente di migliorare la condivisione degli obiettivi e delle finalità progettuali con i soggetti coinvolti nel progetto (scuole ed aziende).

**E' stata fondamentale la collaborazione con il Centro Studi e la scuola ospitante**

## IN BREVE



a cura della Redazione

### La validazione delle competenze è centrale per la realizzazione delle persone

I relatori della Biennale sulla validazione dell'apprendimento svoltosi a maggio in Irlanda hanno sottolineato l'importanza di considerare le competenze non solo come un mezzo per ottenere un lavoro, ma anche come uno strumento che consente agli individui di realizzare il proprio potenziale nella società.

Una delle principali conclusioni della manifestazione è che in contesti molto diversi si presentano sfide simili. Sono emersi come temi rilevanti anche le microcredenziali, l'uso delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale (AI) per la raccolta di informazioni su competenze e qualifiche e per

Nel caso specifico di Daniele, invece, la manifestazione d'interesse da parte del Centro Studi e la collaborazione concreta da parte dell'istituto scolastico presso il quale svolge la sua attività, hanno consentito la produzione di un convincente dossier di evidenze a sostegno di competenze che il ragazzo ha dichiarato di possedere: sono stati prodotti, mediante la progettualità e il supporto del tecnico di accompagnamento e degli educatori del Centro Studi, video, foto, interviste in profondità, contratti, dichiarazioni di competenze redatti dalle istituzioni scolastiche.

Grazie a questi incontri, Daniele è riuscito a far emergere a mano a mano aspettative, punti di forza e nuove consapevolezze, mettendo in opera una strategia di valorizzazione e rafforzamento delle sue capacità attraverso la progettazione del suo dossier.

Durante lo svolgimento della costruzione delle evidenze, Daniele ha avuto l'opportunità di partecipare ad un'attività formativa modulare finalizzata a completare le conoscenze/abilità già possedute in fase di avvio del percorso integrato. La formazione breve è stata strutturata in tre moduli, da 20 ore ciascuno e aveva come focus argomenti relativi alle conoscenze/abilità previste dal Repertorio Ligure delle Qualificazioni per quel profilo (rafforzare le competenze nella gestione dell'attività d'ufficio; gestire l'informazione e l'accoglienza al pubblico e la strumentazione a supporto dell'attività d'ufficio).

In ultimo, le evidenze prodotte sono state analizzate e validate da un esperto di settore, attraverso il rilascio di un attestato di validazione delle competenze.

Il 13 febbraio 2024 è arrivato il giorno tanto atteso... Daniele ha ottenuto l'intero certificato di qualifica, dopo l'esame della Commissione regionale.

Congratulazioni Daniele!

sviluppare nuove forme di valutazione.

<https://vplbiennale.org/>

### Più ombre che luci nel Rapporto Inapp Plus 2023- Osservare le traiettorie del mercato del lavoro

Il Rapporto presenta i principali risultati dell'indagine condotta nel 2022. Il confronto tra il 2011 e 2021 evidenzia una forte staticità delle condizioni occupazionali: il 98,9% degli occupati nel 2021 permane in occupazione a distanza di un anno, oltre 13% in più rispetto al 2010-2011. Anche chi permane nella disoccupazione, a distanza di dodici mesi passa dal 58,4% del 2010-11 al 94,5% del 2021-22. Inoltre, se nel biennio 2010-11 il 10,6% degli inattivi o studenti accedeva al mercato lavoro, a distanza di un decennio questa quota scende allo 0,4%. Infine, per il 43,5% dei nuovi ingressi i contratti sono atipici o soli accordi informali: nel 2011 erano al 18,7%.

[presentazione-rapporto-plus-2023](#)



## DI PAGINA IN PAGINA

### A cura della Redazione

Un interessante report sulle microcredenziali che fa il punto sulla necessità di conciliare credibilità e facilità di uso. Le microcredenziali promettono di collegare le competenze delle persone

alla domanda del mercato del lavoro in un mondo del lavoro in rapida evoluzione. Negli ultimi anni sono proliferate in tutti i settori economici e i livelli di istruzione, rafforzando gli sforzi europei e nazionali volti a comprenderle e svilupparle meglio.

Per scaricare la pubblicazione in italiano

<https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/e706c615-be61-11ee-b164-01aa75ed71a1/language-en/format-PDF/source-330182477>



## UN FUTURO GIÀ VICINO MA C'È ANCORA MOLTO DA COSTRUIRE

L'approccio delle microcredenziali appare chiaro: esse devono certificare i risultati di piccole esperienze di apprendimento sviluppate in tutti i contesti. Esse consentono l'acquisizione mirata e flessibile di conoscenze, abilità e competenze per soddisfare le esigenze nuove ed emergenti della società e del mercato del lavoro, e permettono alle persone di rimediare alla carenza delle competenze di cui necessitano per avere successo in un ambiente in rapida evoluzione, senza però sostituire le qualifiche tradizionali. Se del caso, possono integrare le qualifiche esistenti, fornendo un valore aggiunto senza compromettere il principio fondamentale dei corsi di laurea completi nell'istruzione e nella formazione iniziali. Potrebbero essere concepite e rilasciate da una serie di erogatori in diversi contesti di apprendimento (contesti di apprendimento formali, non formali e informali). Si vuole quindi favorire la possibilità, per ciascun cittadino,

## LE MICROCREDENZIALI, POTENZIALITÀ E LIMITI

di Nicoletta Piccardo, consulente senior area certificazione competenze

Con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 16 giugno 2022 relativa a un "approccio europeo alle microcredenziali per l'apprendimento permanente e l'occupabilità" è stata inaugurata una nuova fase di riflessione sullo sviluppo dell'apprendimento permanente.

E' tuttavia necessario fare un po' di chiarezza (vedi box a fianco), anche per evitare che il tema delle "microcredenziali" vada a complicare ulteriormente gli scenari e gli strumenti oggi disponibili per accompagnare le persone nei vari percorsi di sviluppo delle competenze, soprattutto in chiave professionale.

### *Da cosa hanno origine le microcredenziali? Perché sono state introdotte nel quadro europeo?*

Innanzitutto, dal "cambiamento": divario tra percorsi formali di istruzione e formazione e esigenze del mercato del lavoro, accelerazione impressa dalla transizione ecologica e digitale, evoluzione e cambiamento delle professioni.

Inoltre, dall'urgenza di adottare una maggiore flessibilità nei sistemi di istruzione e formazione per offrire un apprendimento più incentrato sul discente, accessibile e inclusivo per una gamma maggiormente ampia di profili.

E infine dall'improrogabile necessità, legata anche alla problematica demografica del nostro "vecchio" continente, di far entrare i lavoratori adulti in percorsi di formazione "qualificanti" e aggiornati rispetto all'evoluzione delle competenze e alla loro continua trasformazione

### **Non esiste ancora una definizione comune**

La stessa Europa afferma "nonostante il loro crescente utilizzo, non esistono una definizione o norme comuni per le microcredenziali in Europa. Tale lacuna limita la comprensione e la diffusione delle microcredenziali, compromettendo pertanto la

di comporre un proprio puzzle (nominato come “conto individuale di apprendimento”), inserendo tante più tessere quanto più articolata è la richiesta di competenza, aggiungendone in funzione dell’evoluzione di quella stessa competenza.

### **Il sistema è ancora da costruire.**

Ci ricorda la Raccomandazione la necessità di mettere in atto una prassi di autenticazione tramite credenziali digitali europee, mettendo a punto strumenti di sostegno per la portabilità, la cumulabilità, l’interoperabilità, lo scambio e la condivisione di informazioni sulle microcredenziali mediante uno standard aperto europeo che specifichi un formato comune.

In attesa di ulteriori indicazioni l’occasione è di estremo interesse per sperimentare il rilascio di microcredenziali – anche mediante credenziali digitali quali gli open badge – all’interno di percorsi di IVC delle competenze, sia da parte degli enti titolari e degli enti titolati.

loro capacità di agevolare percorsi flessibili di apprendimento e di carriera”.

In ragione di questa difficoltà, la Raccomandazione incita gli Stati Membri a sostenere la preparazione degli erogatori di microcredenziali per migliorare la qualità, la trasparenza, l’accessibilità e la flessibilità dell’offerta di apprendimento al fine di consentire alle persone di creare percorsi di apprendimento e di carriera personalizzati. Erogatori che possono essere gli istituti e le organizzazioni di istruzione e formazione, le parti sociali, i datori di lavoro e l’industria, le organizzazioni della società civile, i servizi pubblici per l’impiego e le autorità regionali e nazionali, come pure altri tipi di attori che progettano, realizzano e rilasciano microcredenziali per l’apprendimento formale, non formale e informale.

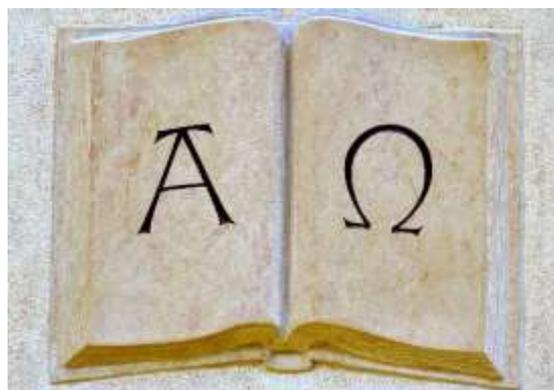
E’ evidente che quest’approccio rende possibile sostanzialmente a tutti l’erogazione di microcredenziali, sganciate dai percorsi formali “classici”.

*I luoghi di apprendimento si aprono: sono validi quelli fisici, online, misti, virtuali e digitali e i contesti e le culture in cui le persone apprendono*

### **L’integrazione con il servizio IVC delle competenze**

A partire dai contenuti della Raccomandazione appare chiaro il collegamento con l’IVC: certificare una competenza che rappresenta un percorso individuale di apprendimento in tutti i diversi contesti e lungo tutto l’arco della vita significa riconoscere una “credenziale” o un “credito” acquisito.

Tanto è vero che la stessa Raccomandazione afferma che la descrizione dei contenuti della microcredenziali deve essere contenuta nei quadri nazionali delle qualifiche. Il quadro nazionale delle qualifiche italiano è rappresentato dall’Atlante nazionale delle qualificazioni nel quale convergono tutti i repertori regionali, in base ai quali è possibile procedere con il servizio di IVC.



## LE PAROLE PER DIRLO

a cura della  
Redazione

### CREDENZIALI DIGITALI E OPEN BADGE PROVIAMO A FARE CHIAREZZA

Ci aiuta l'intervento di Roberto Trainito, socio dell'Associazione Officina delle Competenze, alla presentazione del Primo rapporto di monitoraggio del sistema nazionale di certificazione delle competenze. Cliccando qui si può vedere la [relazione](#)

**Digital credential.** Le credenziali digitali europee per l'apprendimento (Digital Credentials) sono fascicoli digitali rilasciati da un'istituzione ad uno studente che descrivono la qualifica raggiunta e ne documentano l'apprendimento. Le Digital Credentials possono descrivere e certificare: qualifiche, attività, valutazioni diritti. Inoltre, presentano le seguenti caratteristiche:

- hanno la stessa validità giuridica delle credenziali cartacee e sono riconosciute in tutto lo spazio europeo dell'istruzione
- sono firmate con un sigillo elettronico unico (equivalente digitale del timbro di un'istituzione)
- sono condivisibili e verificabili da terzi in maniera istantanea, automatica ed integrata
- possono essere raccolte, gestite e condivise dal titolare attraverso l'utilizzo di un wallet
- sono multilingue ed utilizzano standard aperti
- sono in linea con i quadri e gli strumenti riconosciuti dall'UE (es. Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente).

## PROSSIMAMENTE SU QUESTE PAGINE

Cinque consigli pratici per costruire un buon Dossier

Imprenditività, competenza trasversale da conoscere e valorizzare

Fare foto e video professionali con il cellulare per un dossier vincente

Raccontare il saper fare con la scrittura autobiografica, una metodica interessante per l'IV

L'apprendimento generato dai lavoratori

Conosci i termini corretti dell'e-learning?

Il lavoro sulle piattaforme, conosciamolo meglio

**Open Badge.** Sono distintivi digitali che certificano competenze, capacità, appartenenza a gruppi, partecipazioni a corsi o attribuzione di crediti. L'IMS è l'ente che ha la Responsabilità di gestire e aggiornare lo standard internazionale di riferimento per gli Open Badge. Gli Open Badge sono costituiti da una parte grafica, rappresentata da un'immagine distintiva, e da una serie di metadati, inclusi i contenuti descrittivi del distintivo, criteri per il rilascio, titolare del badge, ente emittente del badge. Hanno queste caratteristiche:

- sono open source, la tecnologia che sostiene l'intero sistema (Open Badges Infrastructure, o OBI) è open source e gratuita per l'intera comunità mondiale
- sono verificabili tramite applicativi specifici (validator) che forniscono informazioni sull'organizzazione che lo ha emesso, sui criteri in base ai quali il badge è stato rilasciato e sulle prove di verifica effettuate per verificare tali criteri
- sono impilabili, ovvero possono essere organizzati gerarchicamente per costruire nuovi badge a partire da badge esistenti, così da descrivere la storia completa delle abilità e dei risultati personali
- sono trasferibili, è possibile collezionare badge da più fonti, online e offline, in un unico portfolio (backpack), e dimostrare le proprie abilità e i propri risultati su profili di social network, siti di lavoro, siti Web e altro
- sono multilingue

**IVC LIGURIA HOWLETTER** è un bimestrale registrato al Tribunale di Genova al n. 3/2024.

A cura del Team del Servizio IVC delle Competenze

**Responsabile del Servizio:**

**Elisabetta Garbarino**

Direttore Responsabile Stefania Spallanzani

In redazione: Chiara Biffoni, Christian Castelli, Silvia Dorigati, Elisabetta Garbarino, Giovanna Solinas.

Ha collaborato: Nicoletta Piccardo.

Per suggerimenti e richieste scrivere a

[certificazionecompetenze@alfaliguria.it](mailto:certificazionecompetenze@alfaliguria.it)



Via San Vincenzo, 4 16121  
GENOVA

tel.: +39 010 2894 315/314

fax: +39 010 255921

[www.alfaliguria.it](http://www.alfaliguria.it)

*Howletter non costituisce fonte ufficiale. Pertanto, eventuali errori materiali non possono essere adottati in cause di giudizio o rivalsa verso Alfa Liguria.*